

TORNATA DEL 15 APRILE 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi* — Lettera del ministro della guerra in risposta alla petizione della vedova Ceriana, ad esso inviata dalla Camera — Discussione generale del progetto di legge per il riscatto delle enfiteusi — Il relatore Cavour G. riferisce sopra una petizione — Discorso del deputato Farina P. contro il progetto — Discorsi e proposizioni preliminari dei deputati Costa della Torre e Pallavicino Francesco — Riassunto del relatore Gustavo di Cavour in risposta agli opposenti.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MONTICELLI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata ed espone il seguente sunto di petizioni:

6302. Il Consiglio delegato del comune di Santo Stefano al Mare presenta alcune considerazioni per ottenere che nel progetto di ferrovia dal Varo al confine modenese sia stabilita una stazione in detto comune.

6303. Vari proprietari di vigne sui colli di questa città, in attiguità del luogo ove esisteva il tiro del cannone, chiedono s'inviti il ministro della guerra a trasportare fuori della cinta quel tiro al bersaglio, mediante apposita disposizione di legge.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il professore Baggiolini fa omaggio alla Camera d'un suo opuscolo intorno al collegio delle Provincie. Questo stampato verrà distribuito ai signori deputati.

Il deputato Isola chiede un congedo di 10 giorni.

(È accordato.)

Il deputato Louaraz chiede gli venga concesso un congedo sino al 2 del prossimo mese di maggio inclusivamente.

(È accordato.)

Il deputato Somis chiede parimente un congedo di 15 giorni.

(È accordato.)

ERRORE NELL'ESTRAZIONE ALLA LEVA.

(Petizione della vedova Ceriana.)

PRESIDENTE. Il signor ministro della guerra, in seguito alla comunicazione fattagli dalla Camera intorno alla petizione sporta dalla vedova Ceriana, sulla quale riferì l'onorevole Cavallini, scrive la seguente lunga lettera, corredata degli opportuni documenti:

«Torino, addì 14 aprile 1857.

«Secondando la deliberazione presa dalla Camera dei deputati nella seduta del 2 marzo prossimo passato in ordine alla petizione della vedova Ceriana, il ministro della guerra ha richiamato a severo esame i fatti che vi si riferiscono, procurandosi, oltre ai documenti che già riteneva, quelle più ampie informazioni che gli venne fatto di raccogliere, ed ora si pregia di comunicarne i risultati all'onorevole presidente della Camera.

« Siccome è noto già alla Camera, la vedova Ceriana si richiama perchè nelle operazioni di leva del comune di San Salvatore del 1853 siasi assegnato al suo figlio Ceriana Giuseppe Maria il n° 33, che, a suo avviso, dovrebbe imputarsi alla Ceriana Carlo Felice. E per provare il suo assunto presenta un'attestazione da cui risulterebbe che quest'ultimo, essendo stato chiamato all'estrazione, estrasse realmente l'indicato n° 33.

« Che il numero 33 sia stato estratto dal Carlo Felice è un fatto fuori di controversia, e che del resto non monta alla questione, giacchè la legge non assegna il numero a chi lo estrasse materialmente, ma a chi fu chiamato ad estrarlo; la questione versa dunque tutta sul punto se il Carlo Felice sia stato chiamato all'estrazione, come pretende la petente, o se il chiamato fosse il Giuseppe Maria, come risulta al Ministero.

« Giova premettere che questa precisa questione fu a suo tempo regolarmente definita dall'ispezione generale delle leve. Infatti tre furono i ricorsi, come narra la stessa Ceriana, che l'ora defunto suo marito presentò in proposito a quell'ufficio. Nei due primi esponeva che era stato chiamato all'estrazione suo figlio Giuseppe, ma che si era presentato ed aveva estratto il Carlo, e l'ispezione delle leve rigettava naturalmente questi ricorsi con decisioni del 29 settembre e 29 ottobre 1853 (allegati A, B), appunto perchè, stando ai fatti stessi esposti dalla petente, l'operazione era perfettamente regolare, ed il n° 33 spettava al Giuseppe.

« Allora il Ceriana, modificando in un terzo ricorso le sue anteriori allegazioni, asserì che l'inscritto stato